

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx, 1° tratto, 1950 - 47039 Savignano sul Rubicone
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

BUDGET 2013

Andamento economico

CONTO ECONOMICO (In Euro)

RICAVID	Budget 2013		Preconsuntivo 31/12/2012		Bilancio 31/12/2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE						
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.909.133		8.761.922		8.418.342
A.5 Altri ricavi e proventi		239.827		244.577		237.231
A.5.a Contributi in conto esercizio	235.827		222.577		236.466	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	4.000		22.000		765	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.148.959		9.006.498		8.655.573
B COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.000		2.060		1.416
B.7 Costi per servizi		415.080		374.907		284.944
B.7.1 Costi per consulenze per gare gas		121.000		115.476		76.052
B.7.2 Costi per ricorso tributario recupero interessi passivi su aiuti di Stato		77.621		133.524		0
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		5.000		5.000		1.443
B.9 Costi per il personale		151.881		84.267		78.044
B.9.a Salari e stipendi	108.100		59.976		56.520	
B.9.b Oneri sociali	35.673		19.792		17.281	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	8.108		4.498		4.243	
B.9.e Altri costi per il personale	-		0		-	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		4.213.812		4.214.303		4.212.395
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.300		6.118		6.086	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.208.512		4.208.185		4.206.309	
B.14 Oneri diversi di gestione		71.000		63.071		46.824
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		5.057.393		4.992.608		4.701.118
Differenza tra valore e costi della produzione		4.091.566		4.013.890		3.954.455
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
C.15 Proventi da partecipazioni		7.500		8.903		5.800
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	7.500		8.903		5.800	
C.16 Altri proventi finanziari		16.177		1.356		30.607
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	16.177		1.356		30.607	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		- 1.106.803		- 1.316.252		- 1.503.524
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 1.106.803		- 1.316.252		- 1.503.524	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 1.083.126		- 1.305.992		- 1.467.117
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
E.20 Proventi straordinari		1.492.703				-
E.20.b Altri proventi straordinari	1.492.703					-
E.21 Oneri straordinari		-				1
E.21.c Altri oneri straordinari	-					-1
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		1.492.703		-		1
Risultato prima delle imposte		4.501.142		2.707.898		2.487.337
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		- 1.498.624		- 950.112		- 839.113
22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio						
22.b Imposte differite sul reddito dell'esercizio						
22.c Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio						
23 Utile (perdite) dell'esercizio		3.002.518		1.757.786		1.648.224

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - STIMA BUDGET 2013 - DATI IN €/1.000					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali €/1.000	Totali €/1.000		Parziali €/1.000	Totali €/1.000
Capitale fisso		241.556	Capitale Netto		218.628
Immateriali	51				
Materiali	240.549		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		24.409
Finanziarie	956		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	21.174	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	2.973	
			Altri debiti oltre l'esercizio	262	
Capitale circolante		5.001	Passivo corrente: Fonti a breve termine		3.520
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	2.527	
Liquidità differite	66		Banche c/c passivo	-	
Liquidità immediate (banche, crediti,...)	4.935		Fornitori	117	
			Altri debiti a breve	877	
Totale Impieghi		246.557	Totale Fonti		246.557

BUDGET 2013

NOTA RIASSUNTIVA

PREMESSA

Il Budget gestionale 2013 è stato redatto sulla base dell'andamento dei costi storici, considerando le previsioni di ampliamento delle attività connesse alle gare gas ed alla sistemazione del patrimonio aziendale.

Il documento è composto dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e da una breve nota di commento.

Si rammenta che la Società non realizza investimenti in estensioni/manutenzioni straordinarie di reti ed impianti, avendo demandato tale ruolo al Gestore del servizio, così come previsto dai contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti.

I criteri ed i principi adottati per la redazione del Budget 2013 sono gli stessi con cui sono stati redatti il Preconsuntivo 2012 ed il Bilancio 2011.

Ogni voce è comparata con il Preconsuntivo 2012 ed il Bilancio al 31/12/2011 e sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

LA SOCIETA'

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ex ATO) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas e il servizio igiene ambientale, sono fissati da appositi contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti direttamente con il gestore.

COMPOSIZIONE SOCIALE

La compagine sociale è stata modificata dopo la costituzione della Holding del Comune di Forlì in cui sono confluite tutte le partecipazioni detenute dal Comune in Società pubbliche.

Dal mese di luglio 2011 il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314
3	Comune di Borghi	261.702	0,37188
4	Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950
5	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
6	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
7	Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136
8	Comune di Dovadola	311.443	0,44256
9	Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714
10	Comune di Galeata	379.299	0,53898
11	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
12	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
13	LIVIA TELLUS GOVERNANCE SpA	25.009.344	35,53819
14	Comune di Longiano	463.573	0,65874
15	Comune di Meldola	1.174.432	1,66886
16	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
17	Comune di Modigliana	945.626	1,34373
18	Comune di Montiano	132.187	0,18784
19	Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892
20	Comune di Predappio	1.309.053	1,86016
21	Comune di Premilcuore	196.532	0,27927
22	Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179
23	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
24	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
25	Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583
26	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
27	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
28	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
29	Comune di Tredozio	194.325	0,27614
30	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100%

ORGANI SOCIALI

L'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 ha provveduto al rinnovo degli Organi Sociali che erano giunti al termine del mandato dopo l'approvazione del Bilancio 2011, nonché alla determinazione dei relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nella logica del contenimento dei costi. Per il dettaglio dei costi si rinvia alla Sezione relativa ai "Costi"

Il Consiglio di Amministrazione nominato è composto dai seguenti nominativi:

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Presidente
Coliola Roberta	Vice – Presidente
Fornasari Paolo	Consigliere
Morosi Christian	Consigliere

Per il Collegio Sindacale sono stati riconfermati tutti i componenti dell'organo in scadenza dal mandato precedente:

Nominativo	Incarico
Dott. Lamacchia Luigi	Presidente
Dott. Dell'Amore Riccardo	Sindaco effettivo
Dott. Giannelli Andrea	Sindaco effettivo
Dott. Fiorentino Massimo	Sindaco supplente
Dott. Giannini Alberto	Sindaco supplente

Gli organi sociali resteranno in carica, dalla data del 27/04/2012 fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, negli ultimi dieci anni è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

Per quanto riguarda in particolare i servizi pubblici di interesse di UNICA RETI SpA (SII e distribuzione del gas), numerose sono le disposizioni che compongono il quadro normativo di riferimento.

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE GAS:

- D.L. 164/2000 cosiddetto decreto "Letta";
- Legge 23 agosto 2004 n. 239, cosiddetta Legge Marzano;
- Legge 23 febbraio 2006 n. 51 di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, cosiddetto Decreto Milleproroghe;
- art. 46 bis DL 159/2007 convertito in Legge 222/2007 e modificato con Legge 244/2007;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009 di modifica dell'art. 23-bis della Legge n. 133/2008, con la previsione della nuova scadenza per la definizione degli ambiti di gara;
- D.M. 19 gennaio 2011 sulla "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" (pubblicato in GU n. 74 del 31-03-2011), con elenco di dettaglio dei Comuni rientranti in ciascun ambito (pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011);
- D.M. 21 aprile 2011 in materia di occupazione, contenente le "Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'at. 28 del decreto legislativo 23 maggio 200, n. 164, recante norme comuni per il mercato del gas." (pubblicato in GU n. 102 del 04/05/2011);
- D. lgs. n. 93/2011 del 01/06/2011 di attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE.; si prevede che dal 30 giugno 2011 le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas siano effettuate unicamente per ambiti territoriali;
- D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con Legge 24.03.2012 n. 27 di modifica al Decreto Letta sui requisiti di partecipazione alle gare gas;
- D.M. 12 novembre 2011, n. 226: Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, conv. con mod. in Legge n. 222/2007 (pubblicato su G.U. n. 22 del 27/01/2012).

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale, dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società di gestione.

In particolare, con l'ultimo DM si è previsto che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma "associata" per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione avrà la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante dovrà essere il comune capoluogo di Provincia o altro comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di provincia) scelto dai comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MSE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito

Nel DM e nei suoi allegati, sono previsti:

- ✓ requisiti per la partecipazione alle gare;
- ✓ criteri di aggiudicazione del servizio e per la costituzione delle Commissioni di gara;
- ✓ criteri di valutazione degli impianti e per il rimborso al gestore uscente;
- ✓ contributi agli Enti locali concedenti;
- ✓ collegamenti con il sistema tariffario.

L'ambito di riferimento del nostro territorio (come previsto dall'allegato 1 richiamato dal DM 19/01/2011, pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011) comprende 23 Comuni su 30 costituenti la Provincia di Forlì-Cesena.

Restano esclusi dal bacino previsto per la Provincia di Forlì-Cesena i 7 Comuni costituenti la Comunità Montana dell'Alto Savio che il DM ha ricompreso nell'ambito della Provincia di Rimini.

Si auspica che la ripartizione approvata degli ambiti di gara, possa comunque consentire di realizzare, tramite economie di scala, le premesse più idonee a ricavare dal mercato la migliore qualità del servizio per gli utenti dei Comuni soci, ed acquisire al patrimonio (pubblico) di UNICA RETI SpA, la proprietà delle reti e degli impianti realizzati dai Gestori attuali.

UNICA RETI SpA ha comunque già sottoscritto con la totalità dei Comuni Soci, rientranti nell'ambito previsto nel DM, una convenzione ex art. 30 per l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante.

Ciò ci ha consentito di attivare tutte le procedure preliminari per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica dell'impianto, determinazione del valore finanziario dell'impianto...), seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Con la sottoscrizione della Convenzione ex art. 30, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A., in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

Tali funzioni sono relative:

- a) alla gestione dei rapporti con gli attuali gestori, inclusa la rideterminazione dei contenuti dei vigenti contratti e concessioni;
- b) alla programmazione ed indirizzo del servizio pubblico di distribuzione e delle relative modalità di svolgimento;
- c) all'esperienza delle procedure di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- d) alla stipulazione del contratto di servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- e) alla vigilanza ed al controllo sulle modalità di erogazione e svolgimento del servizio pubblico affidato al gestore;
- f) alla definizione delle scadenze delle concessioni ovvero degli affidamenti in essere, come previsto dalla normativa sul cosiddetto periodo transitorio;
- g) alla determinazione delle somme che l'attuale gestore abbia titolo ad ottenere, in relazione ai rapporti concessori in essere, a fronte dei beni realizzati durante la concessione;
- h) all'accertamento ed alla dichiarazione della cessazione del vincolo di destinazione al servizio pubblico di distribuzione del gas per quei beni che risultassero definitivamente inutilizzati e non più funzionali a detto servizio;
- i) alla determinazione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti funzionali al servizio *de quo*, alla acquisizione delle reti e degli impianti ad oggi non ancora di proprietà pubblica e alla gestione di tutto l'eventuale contenzioso.

Il mandato attribuito dai comuni alla Società è ampio e completo e andrà espletato nell'ambito del nuovo quadro regolatorio relativo alle gare gas.

Inoltre, in data 26/06/2012, tutti i Comuni rientranti nell'ATEM definito per la Provincia di Forlì – Cesena, si sono riuniti per riconfermare in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale in forma associata nell'Ambito di Forlì Cesena.

Con l'emanazione degli ultimi tre decreti ministeriali e la conferma del ruolo di Stazione Appaltante ad UNICA RETI SpA, in base alle previsioni del DM n. 226/2001, è possibile ora ufficializzare le procedure preliminari per la definizione del bando di gara e procedere ad una riorganizzazione strutturale della Società, da lungo tempo attesa.

Comunque fino al termine normativamente definito per lo svolgimento della gara e l'affidamento del servizio al nuovo gestore, gli attuali gestori dovranno proseguire il servizio di distribuzione del gas secondo le concessioni esistenti.

SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

- art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 10/2008;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009, che ha introdotto modifiche sostanziali all'art. 23 bis;
- Legge 191/2009 di soppressione degli ATO territoriali;
- D.P.R. 168/2010 contenente "regolamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- Referendum abrogativo dell'art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008 svoltosi il 12 e 13 giugno 2011;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 23 del 23/12/2011.

Si ricorda che le modifiche apportate dall'art. 15 DL n. 135/2009 hanno previsto importanti correzioni alla disciplina di settore, stabilendo la non applicabilità al servizio di distribuzione gas dell'art. 23 bis, per il quale continua a valere la normativa speciale di settore.

Un peso rilevante sulla normativa relativa al servizio idrico integrato lo ha avuto il referendum abrogativo del 12-13 giugno 2011. Si ritiene importante condividere quindi i primi punti di riflessione sulla materia.

Come noto, dei quattro referendum proposti e passati al voto, i primi due riguardavano il mondo dell'acqua e nella fattispecie il servizio di distribuzione della risorsa idrica, la gestione delle fognature e la gestione della depurazione delle acque reflue.

Il primo quesito proponeva l'abrogazione dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008 convertito in legge e successivamente modificato.

In sintesi con l'abrogazione di tale norma cadono le prescrizioni che prevedevano il mantenimento delle gestioni del servizio idrico a favore degli attuali gestori, purché questi non avessero una partecipazione pubblica superiore al 40% entro il 2013 ed al 30 % entro il 2015.

In caso tali limiti risultassero superati, la norma abrogata prevedeva la decadenza delle concessioni in essere e l'attivazione della procedura di gara comunitaria per l'affidamento del servizio al migliore offerente.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Da una prima valutazione, gli effetti della abrogazione non avranno ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; gli attuali gestori continuano la loro attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere. In particolare nella realtà locale (Provincia di Forlì-Cesena che coincide con il territorio dell'ATO) la gestione permane in capo ad HERA fino all'anno 2023, così come stabilito dalla Convenzione ATO/HERA del 1 febbraio 2005. Allo stato dei fatti non pare

ipotizzabile un cambio di gestore.

Il secondo quesito referendario, proponeva l'abrogazione, dal corpo del comma 1, art. 154, D.Lgs 152/2006, delle parole "... dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito". In pratica, nella determinazione della tariffa idrica, era prevista una remunerazione del capitale, a fronte della prescrizione abrogata, in ragione del 7% del capitale investito netto, cioè depurato degli ammortamenti riconosciuti.

In data 23/12/2011 è stata poi approvata la nuova Legge Regionale di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (dopo anche la soppressione degli ATO provinciali avvenuta ai sensi della Legge 191/2009, art. 2, c. 186-bis).

La norma prevede un nuovo assetto regolatorio che orienterà le scelte ed i processi decisionali, come anche le funzioni di controllo e vigilanza, in un'ottica più ampia di quella attuale.

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato (e al servizio di gestione dei rifiuti urbani) è infatti costituita un'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna (denominata in sigla, ATERSIR).

Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate con riferimento al territorio provinciale.

Nel mese di aprile 2012 la Regione Emilia Romagna ha approvato lo Statuto di che prevede l'attribuzione di un ruolo molto ampio alle strutture centrali della Regione stessa, mentre a livello locale sono state spogliate le strutture di riferimento delle loro precedenti funzioni, lasciandole prive di qualsiasi potere decisorio su gare, tariffe, investimenti e controlli.

Il Consiglio d'ambito (centrale) provvede:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

I Consigli locali provvedono:

- a) all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- b) a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- c) all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);

e) al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'ambito.

Una importante novità inoltre è l'attribuzione, da parte del legislatore nazionale con decreto n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità dell'energia elettrica e il gas (AEEG) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, con particolare attenzione alla definizione ed applicazione di un nuovo metodo tariffario uniforme che dovrà essere certo, trasparente e basato su criteri predefiniti.

In tale ottica l'AEEG ha iniziato ad emanare documenti di consultazione con lo scopo di acquisire informazioni da parte di tutti gli interlocutori del sistema idrico, anticipando la linea che intenderà seguire nell'adozione delle delibere ufficiali che andrà ad emanare, chiedendo eventuali osservazioni da parte dei soggetti coinvolti per conoscere tutti i punti di vista e le possibili criticità del metodo ipotizzato, al fine di garantire la piena conoscenza degli atti istruttori ed il relativo contraddittorio, per giungere alla predisposizione di atti chiari e completi.

In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente possono fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli sul patrimonio, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno in futuro pervenire alla sfera patrimoniale di tali Società.

Con rammarico occorre evidenziare che tutto il lavoro di comunicazione, sensibilizzazione e informazione che si è cercato di fare negli ultimi 18 mesi anche con le altre Società degli Assets della Romagna, presso i rispettivi Comuni di riferimento, è stato completamente disatteso.

ANDAMENTO ECONOMICO

Per il 2013 si prevede una conferma della ripresa economica già rilevata negli ultimi esercizi, confermando in tal modo l'andamento più che positivo atteso per il 2012.

L'evento più rilevante, che avrà una ricaduta importante sul risultato economico stimato per il 2013, è l'esito della Sentenza della Corte di Cassazione pubblicata nel mese di settembre 2012 che ha accolto il ricorso della Società limitatamente al punto relativo all'errata applicazione del Regolamento CE 794/2004, che aveva generato a nostro avviso una errata determinazione degli interessi di mora applicati al pagamento delle ingiunzioni al recupero degli aiuti di Stato per la cosiddetta moratoria fiscale, che aveva interessato le Aziende AURA SpA ed AMGA SpA negli anni '90.

L'esito favorevole della sentenza ci consentirà di esigere il credito presso l'Agenzia delle Entrate di Cesena con la quale dovrà ora essere verificato l'esatto conteggio delle maggiori somme versate e con la quale si dovranno definire tempi e modi per il rimborso. La cifra stimata dovrebbe ammontare a circa 1,5 milioni di euro, come da prime indicazioni informali dell'Agenzia delle Entrate, cui aggiungere gli interessi di legali. La liquidazione di tale somma dovrebbe avvenire entro il mese di agosto 2013.

L'imputazione di tale sopravvenienza attiva è prevista nel Conto Economico 2013, in quanto si prevede di incassare l'importo in tale esercizio.

I costi per servizi rimangono la voce di spesa più significativa del nostro bilancio e dipendono principalmente da prestazioni tecniche e da consulenze, che registreranno un incremento tendenziale rispetto l'esercizio precedente, in ragione di un intensificazione delle attività del pool di geometri nonché delle attività di esame e consulenza per l'impostazione delle fasi operative preliminari delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas e di predisposizione degli strumenti informatici necessari alla gestione della gara stessa, nonché per il costo relativo alla fee concordata con il consulenti legali e connessa al positivo recupero degli interessi di mora sugli aiuti di Stato.

E' inoltre previsto per il 2013 l'adeguamento organizzativo della struttura tecnica della Società per creare al proprio interno professionalità in grado di poter iniziare a svolgere negli anni futuri le attività di controllo e verifica sull'operato dei gestori delle reti, in base all'incarico assegnatoci dai Soci nella convenzione sottoscritta e dal ruolo riconosciuto alla stazione appaltante dallo stesso legislatore, nonché per la gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico della società.

I dati esposti saranno comparati con i risultati della chiusura contabile 2011, ultimo bilancio approvato dai Soci e con le previsioni del Preconsuntivo 2012.

RICAVI

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ex ATO o dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone e dai contributi in conto esercizio erogati dai Comuni Soci per l'amministrazione del patrimonio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	Budget 2013	Preconsuntivo 2012	Bilancio al 31/12/2011
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.500.000	6.500.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.507.000	1.509.000	1.507.502
Affitto Stazioni Ecologiche	26.013	25.250	25.388
Affitto addizioni gas	400.000	350.000	350.000
Locazioni Immobili	71.120	30.000	30.260
Altre prestazioni	5.000	5.000	5.193
Contributi in c/esercizio	213.827	213.827	236.466
Ricavi e proventi diversi	26.000	22.000	764
totale	9.148.960	8.655.077	8.655.573

Le variazioni dei ricavi gas sono dovute alle previsioni contrattuali derivanti dall'accordo raggiunto con Hera SpA dopo il contenzioso sorto sulla definizione del canone. Per il 2013 è previsto infatti l'ulteriore adeguamento del canone gas relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda, in linea con l'accordo sottoscritto in data 12/01/2010.

Nel 2012 si è inoltre raggiunto l'accordo per l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni gas per il periodo 2013-2015" che comporteranno un nuovo canone gas a fronte della realizzazioni di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2011.

Per il 2013 è previsto un canone complessivo di 400.000 euro annui. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

Si rammenta che la sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento del diritto d'uso su tali nuove estensioni, da parte dei Comuni coinvolti ad UNICA RETI SpA.

L'incremento dei ricavi di locazione rispetto all'esercizio 2012 è imputabile alla probabile locazione di nuovi spazi di nostra proprietà presso la sede di Savignano, oltre quelli già locati.

COSTI

Costi per Servizi

Nel corso del 2013 continuerà l'impegno del gruppo di lavoro gas, composto dal personale da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno, per la predisposizione degli atti per la imminente gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Come ricordato, UNICA RETI SpA è già stata investita del ruolo di Stazione Appaltante dai Comuni appartenenti all'ATEM provinciale, definito dagli allegati di cui al D.M. 19 gennaio 2011.

Nel corso del 2012 è stato predisposto un fondamentale supporto tecnico/informatico che dovrà essere perfezionato, per allinearli alle disposizioni che saranno emanate dall'AEEG.

Tale prezioso strumento sta consentendo la raccolta ordinata delle informazioni sull'attuale stato di consistenza, sulla valutazione degli impianti e sulle dinamiche future di miglioramento/potenziamento degli impianti, nonché la gestione delle diverse fasi di gara.

Per quanto riguarda poi le attività che si è previsto di porre in campo nel corso del 2013, occorre ricordare quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in merito al progetto monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari aziendali.

Tale compito era stato attribuito ad UNICA RETI già dal 2005 e prevedeva due fasi:

- la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio;
- la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi dovrebbero attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Ad oggi risulta sostanzialmente ultimata la I° fase mentre, negli ultimi anni si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda II° fase.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

La stima del costo complessivo del progetto, che ricadrà in capo a UNICA RETI SpA è di circa 2,026 milioni, suddivisibile in almeno cinque anni di attività.

Qualora sia UNICA RETI SpA a provvedere all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico. Saranno a tal fine organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di programmare un piano di lavoro.

Per gestire al meglio tali attività si è reso necessario ripensare ad una riorganizzazione della struttura operativa della Società, che vedrà l'inserimento in organigramma da gennaio 2013 di una figura tecnica per la gestione delle attività di sistemazione del patrimonio e di predisposizione delle attività di controllo tecnico sulle attività dei gestori attuali affidatari dei servizi a reti che utilizzano beni di proprietà della Società.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione presidiati, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

La Società ha aderito nel periodo 2011-2012 alla richiesta di alcune Amministrazioni Soccie di contribuire al progetto per la realizzazione delle "casa dell'acqua", strutture aperte al pubblico, per l'erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

La partecipazione di UNICA RETI SpA a tale progetto proseguirà anche nel corso del 2013 a supporto delle Amministrazioni che ne faranno richiesta. Si stima la realizzazione di altre 5 strutture.

I Costi per servizi sono così suddivisi:

Costi per servizi	Budget 2013	Preconsuntivo 2012	Bilancio al 31/12/2011
Consulenze tecniche, fiscali, contrattuali, legali	193.930	155.431	150.995
Consulenze per gare gas	121.000	115.476	76.052
Consulenze legaliper recupero interessi aiuti di Stato	77.621	133.524	0
Premi assicurativi	10.000	10.065	9.819
Servizi amministrativi	50.700	33.604	17.577
Utenze	18.400	17.983	4.717
Manutenzioni	37.700	58.378	3.118
Consiglio Amministrazione	65.950	64.887	62.915
Collegio Sindacale	38.400	34.560	37.219
Totale	613.701	623.907	362.412

Per quanto riguarda l'annosa vicenda del recupero degli aiuti di Stato, nel gennaio 2012 è stata presentata da parte dei nostri consulenti l'istanza di rimborso per gli interessi di ritardato pagamento, determinati in maniera errata sulle somme recuperate sulla cosiddetta moratoria fiscale.

Nel marzo 2012 si è svolta l'udienza in Cassazione per il ricorso presentato alla sentenza della Commissione tributaria regionale. Oltre al ricorso sono state presentate anche memorie aggiuntive sempre in merito all'errata determinazione degli interessi.

Ad inizio settembre è stata pubblicata la sentenza, che si è espressa a nostro favore relativamente al

punto dell'errato conteggio degli interessi.

Il riflesso di tale atto sull'esercizio 2013 sarà molto importante in quanto consentirà di rilevare un ricavo (una sopravvenienza attiva) che si rifletterà in:

- 1) un maggiore risultato economico, dopo essere stato inciso dalle imposte di competenza;
- 2) maggiori interessi legali a nostro favore;
- 3) un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, che si ipotizza di poter incassare nel corso del II° semestre 2013.
- 4) Maggiori costi per consulenze legali, in quanto negli incarichi affidati per il recupero, era stabilita una fee in caso di esito favorevole.

Costi per Organi Sociali

Con l'Assemblea dei Soci del 27/04/2012, sono stati rinnovati gli Organi Societari e ridefiniti i relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nel rispetto del principio di contenimento dei costi.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi previsti per gli organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	22.500,00
Vice – Presidente	10.800,00
Consigliere	7.200,00
Consigliere	7.200,00

Collegio Sindacale

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	13.500,00
Sindaco effettivo	9.000,00

Gli onorari del Collegio Sindacale sono omnicomprensivi di tutte le componenti previste dalle tariffe professionali, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

Costi del personale

La Società ha una struttura organizzativa alquanto semplice, avendo in organico un solo dipendente amministrativo, assunto dal 1° gennaio 2007 in sostituzione del personale in comando presente fino al 2006.

Da gennaio 2013 si procederà all'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato con funzioni tecniche allo scopo di gestire in maniera più strutturata l'amministrazione del nostro patrimonio, procedendo alla sistemazione di tutte le posizioni ancora catastalmente non aggiornate e per monitorare tecnicamente l'entità e la congruità delle manutenzioni straordinarie effettuate dal gestore sui beni in affitto di ramo d'azienda, con l'aggiornamento delle nuove ed ulteriori "addizioni" ai contratti

stessi (idrico e gas), per una integrazione del canone attualmente percepito.

Tale figura avrà anche il compito di svolgere, negli anni futuri, le attività di controllo e verifica sull'operato dei gestori delle reti, anche in base all'incarico assegnatoci dai Soci nella convenzione sottoscritta e dal ruolo riconosciuto alla stazione appaltante dallo stesso legislatore, nonché per la gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico della società.

I costi di personale sono così composti:

Costi del personale	Budget 2013	Preconsuntivo 2012	Bilancio al 31/12/2011
Salari e stipendi	108.100	59.976	56.520
Oneri sociali	35.673	19.792	17.281
T.f.r.	8.108	4.498	4.243
Altri costi	-	0	0
Totale	151.881	84.267	78.044

Per il 2013 il costo storico di personale è stato incrementato del 3,5% per adeguamento contrattuale. L'ulteriore aumento del costo del personale è imputabile all'adeguamento organizzativo come sopra descritto, per cui si procederà all'assunzione di una unità tecnica di 6° livello CCNL Federgasacqua per l'intero 2013.

Oneri Finanziari

Nel corso del 1° trimestre 2013 è previsto ancora il ricorso ai fidi per un importo medio di circa 1,4 milioni di euro, con un costo per interessi passivi su conti correnti pari ad euro 15 mila circa.

Per il 2013 si sono stimati interessi passivi sui mutui in essere in calo rispetto al 2012. Si stimano inoltre oneri finanziari connessi ai contratti a copertura del rischio di oscillazione dei tassi costanti rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	Budget 2013	Preconsuntivo 2012	Bilancio al 31/12/2011
interessi attivi bancari	16.177	1.356	5.800
interessi legali su recupero interessi aiuti di Stato	100.706	0	0
proventi da partecipazioni in altre imprese	7.500	8.903	30.607
interessi passivi bancari	-15.028	-90.762	-3.170
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-1.192.482	-1.225.489	-1.500.354
Totale	-1.083.126	-1.305.992	-1.467.117

PREVISIONI FINANZIARIE

Come noto, la Società ha un'importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a breve, medio e lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito rimasto a carico di in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset.

Nello schema seguente si evidenzia l'andamento degli esborsi periodicamente sostenuti per il rimborso delle rate dei mutui in essere:

AMMORTAMENTO MUTUI	2009	2010	2011	Preco 2012	Budget 2013
Debito residuo Mutui diretti	40.945.408	37.576.675	28.521.073	25.908.476	23.432.443
Debito residuo Mutui accollati	4.071.719	3.786.571	3.509.446	3.208.436	2.961.111
Totale debiti residui	45.017.127	41.363.246	32.030.519	29.116.912	26.393.554
Quota Capitale annua	3.583.618	3.653.881	9.332.727	2.913.607	2.723.358
Quota Interessi annua	1.589.693	1.143.267	1.165.143	1.096.982	1.062.482
Totale rimborso quote mutui	5.173.311	4.797.148	10.497.870	4.010.589	3.785.840

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno.

Il ripianamento del debito complessivo comporterà per l'esercizio 2013 un esborso di circa 2,7 milioni di Euro per la parte capitale a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi la cui variazione dipende dall'andamento dei tassi di interesse.

Circa l'80% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

Si prevede che al 31/12/2013 l'esposizione finanziaria di cassa sarà ampiamente positiva, prevedendo di poter incassare il credito vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate a completo recupero degli importi stabiliti dalla Sentenza della Corte di Cassazione sulla vicenda del recupero interessi sugli aiuti di Stato.

Qualora l'Agenzia ritardasse il pagamento la situazione finanziaria a fine 2013 potrebbe invece risultare ancora negativa e si potrebbe ipotizzare un rientro completo nell'arco di 15-18 mesi.